

Codice DB0710

D.D. 11 giugno 2013, n. 362

Comune di Malesco (VCO). Mut.to temp. di dest.ne d'uso, con conc.ne amm.va e costituz. di servitu' e diritto di sup. per anni 30 a terzi, di porzioni di mq. 15.341 (cantiere 12 mesi),poi mq. 11.755 (servitu' di condotta/passaggio/dir.sup./pertinenze) piu' mq. 2.247 (per porz. nuova pista pubblica non oggetto di conc.ne),di t.ni com.li di u.c.,per costruz./esercizio impianto idroel. e pista pubblica. Autorizzazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Malesco (VCO) a mutare la destinazione d'uso di porzioni dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 47 – mapp. 1-6-7-12 e Fg. 48 – mapp. 1-18, per darle in concessione amministrativa, con relativa costituzione di servitù di condotta interrata (mq. 6.640), diritto di superficie (per opera di presa ed edificio centrale per una superficie complessiva, escluse pertinenze di mq. 1.041, di mq. 626) e servitù di passaggio per mq. 3.448, alla Società “Loana S.r.l.”, con sede in Domodossola, per un periodo di anni 30 (dodici mesi per cantiere, necessario per la realizzazione di tutte le opere, con occupazione di complessivi mq. 15.341 e il resto del tempo per la concessione con servitù di condotta, di passaggio e diritto di superficie con pertinenze, con aree interessate ridotte a complessivi mq. 11.755), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, per consentire la realizzazione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico, con derivazione d'acqua dal Torrente Loana, denominato “Centrale Idroelettrica Torrente Loana Alta” e la realizzazione di nuovi tratti di pista agro-silvo-pastorale pubblica (per complessivi mq. 8.767), in parte coincidente con le predette servitù, che porta la superficie oggetto di mutamento temporaneo di destinazione d'uso (ex cantiere) a complessivi mq. 14.002;

che il Comune di Malesco (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di concessione, con la relativa costituzione di servitù e di diritto di superficie, che verrà stipulato con il privato Concessionario relativamente all'istanza in argomento, entro 30 (trenta) giorni dalla stipula, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

che il Concessionario non potrà operare sulle aree in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per l'uso richiesto delle aree stesse e che, in difetto, la concessione eventualmente rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

le aree di complessivi mq. 14.002 (mq. 15.341 durante i dodici mesi per cantiere, necessario per la realizzazione di tutte le opere), oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927 n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/04 e al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE – P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, con la D.G.R. n. 90-12248 del 06.04.2004, con la L.R. n. 29/09 e con la D.G.R. n. 5-2484 del 29.07.2011 inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite al Comune

ripristinate, anche per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del privato Concessionario. Le opere realizzate sulle medesime aree, dovranno essere rimosse alla fine o al decadere della concessione e degli eventuali rinnovi, parimenti a cura e spese del Concessionario o, in alternativa, se il Comune lo richiede, cedute a quest'ultimo a titolo gratuito a eccezione dei nuovi tratti di pista agro-silvo-pastorale che, pur essendo parzialmente interessati dalla concessione, saranno ceduti al Comune a titolo gratuito e saranno di uso pubblico subito dopo la loro realizzazione. Le aree di cantiere devono essere restituite recuperate al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto, sempre a cura e spese del privato Concessionario;

la concessione in argomento, con relativa costituzione di servitù e diritto di superficie, per le opere stabilmente ancorate al suolo, sarà stipulata alle condizioni economiche già concordate tra il privato Concessionario e il Comune di Malesco (VCO) e, più precisamente, versamenti in denaro e realizzazione di opere di interesse collettivo pari a un valore di complessivi €. 1.528.802,80, in luogo di quanto periziato, approvato dal Comune stesso con la precitata D.C.C. n. 6/2013 e ritenuto congruo dall'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte come minimo dovuto e, più precisamente, complessivi €. 1.066.431,40;

- eventuali conguagli potranno essere effettuati solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica disposta da questa Amministrazione o su richiesta delle parti (Comune – Concessionario) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'approvazione di verifiche demaniali, approvate dall'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte;

- il Comune di Malesco (VCO) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione prioritariamente per la costruzione di opere permanenti di interesse generale della sua popolazione locale titolare dell'uso civico e, comunque, utilizzarli nel rispetto della legislazione vigente in materia;

tutte le spese notarili o equipollenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del privato Concessionario,

la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010,

la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'articolo 18 del D.L. 83/2012.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente
Marco Piletta